

CHE COSA TI FA VIVERE?

CANTO: Cantiamo a Te

Cantiamo a Te Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra,
tutto parla di Te e canta la tua gloria.
Grande Tu sei e compi meraviglie:
Tu sei Dio.

Cantiamo a Te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.
Dolce Gesù, risorto dalla morte sei con noi.

Cantiamo a Te, Amore senza fine:
Tu che sei Dio lo Spirito del Padre
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

SALUTO INIZIALE

✕ INVITO ALLA PREGHIERA

Il Papa, nella sua lettera “Mane nobiscum Domine” si rivolge così ai giovani:

Molto mi aspetto da voi, giovani, mentre vi rinnovo l'appuntamento per la Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia. Il tema prescelto — «Siamo venuti per adorarlo (Mt 2,2)» — si presta in modo particolare a suggerirvi il giusto atteggiamento in cui vivere quest'anno eucaristico. Portate all'incontro con Gesù nascosto sotto i veli eucaristici tutto l'entusiasmo della vostra età, della vostra speranza, della vostra capacità di amare.

✕ INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

**Ad ogni invocazione rispondiamo:
Vieni ad abitarci!**

*Santo Spirito, presenza di Gesù.
Santo Spirito, memoria di Gesù.
Santo Spirito, fascino di Gesù.
Santo Spirito, attualità di Gesù.
Santo Spirito, esperienza di Gesù.
Santo Spirito, vita di Gesù.
Santo Spirito, gioia di Gesù.
Santo Spirito, pace di Gesù.
Santo Spirito, amore di Gesù.
Santo Spirito, promessa di Gesù.
Santo Spirito, eredità di Gesù.
Santo Spirito, universalità di Gesù.*

✕ ALLA TUA PRESENZA

Insieme:

Padre mio,
mi abbandono a te,
ti ringrazio per la presenza di Gesù:
è il dono più grande che hai fatto agli uomini.
Gesù ci ha parlato di te:
lui ti pregava, lui ti ascoltava,
lui ti ha amato con amore di obbedienza.
Non si è stancato di fronte alle solitudini
e alle incomprensioni.
Ha detto le tue parole: lui, il Verbo di Dio.
Stasera anch'io, Padre, voglio ascoltare
Gesù.

Signore Gesù,
questa sera sono venuto a trovarti.
Avrei potuto fare altro,
ma ho preferito venire da te.
Dammi la parola di cui ho bisogno,
la voglio ascoltare.
Ti contemplo nell'Eucaristia,
tu sei morto per me,
per me sei risorto e ora rimani con noi
nel segno povero e umile di questo pane.
I miei occhi vogliono riconoscerti,
non sempre ti vedono,
ma so che un giorno t'incontrerò.

Spirito Santo,
illumina con la tua luce i miei pensieri
e metti l'amore nel mio cuore,
rendi forte con la tua azione
che sempre crea e ricrea la mia fragilità
umana.
Tu la conosci:
rendimi attento, forte, perseverante,
non lasciarmi mai da solo.

✕ ACCOLGO LA TUA PAROLA

DAL VANGELO DI GIOVANNI 6,51-58

✕⁵¹ **Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».** ⁵² **Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».** ⁵³ **Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita.** ⁵⁴ **Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita**

eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵ Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶ Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. ⁵⁷ Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. ⁵⁸ Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Approfondisco:

Io sono il pane, quello vivo, venuto dal Cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà per sempre...

Il nucleo essenziale del Vangelo è racchiuso in due sole parole: pane e vita, mangiare e vivere.

Vivere, canto supremo dell'essere, grido ultimo d'ogni salmo; vivere per sempre, vertigine della speranza.

Ma il vangelo pone una domanda: che cosa ti fa vivere? Io vivo di persone. Vivo di progetti e di appelli, di passioni e di talenti. *Vivo di terra, che ci sostiene e governa* (S. Francesco). Ma io vivo soprattutto delle mie sorgenti, come accade per ogni fiume, come per ogni albero stretto alle sue radici.

L'uomo non vive di solo pane. Anzi, di solo pane l'uomo muore. Ma vive di quanto esce dalla bocca di Dio. Io vivo di un Altro! Dalla bocca di Dio vengono parole che creano luce acqua, terra, vento. Viene il cosmo, viene l'alito di vita che fa di un grumo di polvere una persona vivente.

Dalla bocca di Dio vengono i miei fratelli che sono parola di Dio, respiro di Dio; viene il bacio d'amore con cui inizia e finisce la vita. È questa la mia sorgente. Che cosa farò? *Ricordati di tutto il cammino che il Signore ti ha fatto percorrere (Dt 8,2)*. Ricordati, perchè l'oblio è la radice di tutti i mali. Ricordati del cammino, cioè delle sorgenti e poi del salire, del fiorire, del crescere. Ricordati del vento delle piste, di quanto era bello avere l'anima affaticata dal richiamo di cose lontane. Ricordati che essere uomo-con-Dio è il contrario dello smarrirsi fra le dune. E di tutta la manna scesa all'improvviso quando non l'aspettavi più.

Tutti potremmo raccontare del nostro viaggio nella vita, dell'acqua scaturita un giorno all'improvviso quando, disperati, credevamo di non farcela e dal cielo è arrivato qualcosa, una forza, un amore, un amico, un canto.

Improvvisi squarci si sono aperti a ricordarci che non viviamo da soli, chiusi nel cerchio tragico dei nostri problemi, ma che c'è un amore che assedia i confini della storia. Se sono sopravvissuto, se non sono diventato io stesso un deserto, terra spenta e inospitale, lo devo a un Altro. Io vivo di Dio. Ricordare è dialogare con la mia storia, rimanere con la mia sorgente.

Allora in ogni messa, con in mano quel piccolo pane, con nel cuore un episodio santo, dialogare senza fine, come Israele di fronte alla manna: *Che cos'è?*

È Dio in cerca della fame e della sete dell'uomo. Che cos'è? È Gesù Cristo, fame d'altro per chi è sazio di solo pane. Che cos'è? È Lui che vive donandosi, a me che vivo di pane e di miracolo.

SILENZIO PERSONALE

CANTO: E' bello lodarti

*E' bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.
E' bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti, Signore,
è bello cantare a Te!*



Tu che sei l'Amore infinito
che neppure il cielo può contenere,
ti sei fatto uomo, Tu sei venuto qui
ad abitare in mezzo a noi, allora...

Tu che conti tutte le stelle
e le chiami una ad una per nome,
da mille sentieri ci hai radunati qui,
ci hai chiamati figli tuoi, allora...

Fin: è bello lodarTi!

A due cori preghiamo il salmo 147:

Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue
porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola,
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si
scioglie,
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola,
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro
popolo,
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

✕ TI CONTEMPO

Dalle Conversazioni Eucaristiche di don Francesco Spinelli:

Signore Gesù, questo è il luogo dove ai
tuoi invitati dai in cibo il tuo corpo e li
disseti con il tuo sangue; qui li curi e li
risani da ogni male; qui tu stesso mi hai
chiamato per offrirmi le finezze del tuo
amore. Tu sei qui a mia disposizione, e
io, avendo Te, non manco di nulla. Cosa
posso desiderare di più caro, di più
prezioso e di più puro? Non cerco altro!
Non può esistere nulla né in cielo, né in
terra, più buono di Te! Perciò solo in Te
metto ogni mio desiderio e ogni mia
speranza. Sì, voglio aggrapparmi a Te
che sei il mio unico sostegno!

ASCOLTO del CANTO: E sei rimasto qui

Perché la sete d'infinito?
Perché la fame d'immortalità?
Sei Tu che hai messo dentro l'uomo,
il desiderio dell'eternità.
Ma tu sapevi che quel vuoto lo colmavi Tu
per questo sei venuto in mezzo a noi.

***E sei rimasto qui, visibile mistero,
e sei rimasto qui cuore del mondo intero.
E rimarrai con noi
finché questo universo girerà.
Salvezza dell'umanità.***

Si apre il cielo del futuro,
il muro della morte ormai non c'è.
Tu, pane vivo, ci fai uno:
richiami tutti i figli attorno a Te.
E doni il tuo Spirito che lascia dentro noi
il germe della sua immortalità.

Presenza vera nel mistero
ma più reale di ogni realtà.

Da Te ogni cosa prende vita
e tutto un giorno a te ritornerà.
Varcando l'infinito
tutti troveremo in Te
un sole immenso di felicità.

Noi, trasformati in Te, saremo il seme che
farà fiorire l'universo nella Trinità.
Noi, trasformati in Te,
saremo il seme che
farà fiorire tutto l'universo
insieme a Te.

*E sei rimasto qui, visibile mistero,
e sei rimasto qui cuore del mondo intero.
E rimarrai con noi
finché questo universo girerà. (2v.)
Ieri, oggi e sempre:
Salvezza dell'umanità*



SILENZIO PERSONALE

✕ ASCOLTA LA NOSTRA PREGHIERA

G. Signore Gesù, nella tua Parola e nella tua
Presenza Eucaristica Ti sei fatto incontro a
noi, ci hai invitato ancora una volta a stare
con Te, a rimanere nel tuo amore. La nostra
preghiera contiene la certezza che sarà
esaudita.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore.

*Signore Gesù, ti preghiamo per il Papa, per i
Vescovi e i Sacerdoti, perché siano tuoi
appassionati discepoli e instancabili
annunciatori della tua Presenza nel mondo,
Noi ti preghiamo.*

*Signore Gesù, il tuo amore chiama, invita,
interpella, è sorgente di felicità perfetta.
Concedi ad ogni uomo di fare l'esperienza
della tua Presenza, di stare in ascolto della
tua Parola, di adorarti perché la sua vita sia
significativa.
Noi ti preghiamo.*

*Per le giovani coppie: perché imparino a
costruire la loro comunione familiare sui doni
della fede, del perdono reciproco e della
preghiera insieme.
Noi ti preghiamo.*

*Signore Gesù, fa' che condividiamo
fortemente il dolore presente nel mondo
servendo l'uomo con amore sempre più
grande, a misura del tuo.*

Noi ti preghiamo.

Altre preghiere spontanee...

PADRE NOSTRO

ORAZIONE FINALE

G. *Padre, Tu ci conosci nell' intimo; fa' che la nostra vita sia rinnovata dall'incontro con il Mistero dell'Eucaristia e celebrata nel servizio ai nostri fratelli più deboli. Per Cristo nostro Signore.*

T. *Amen*

CANTO: Resta accanto a me

***Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida,
O Signore, ovunque io vada
resta accanto a me!
Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino,
ogni notte, ogni mattino,
resta accanto a me!***

Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua Parola sia voce per me,
che io trovi il senso del mio andare,
solo in Te,
Nel tuo fedele amare il mio perché.

Fa' che chi mi guarda non veda che Te,
fa' che chi mi ascolta non senta che Te.
E chi pensa a me fa' che nel cuore
pensi a te
e trovi quell'amore che hai dato a me.